

Sono importantissimi i dati elaborati in merito alle spese di produzione. Viene constatato che esse tendono ad aumentare fino al 1930, diminuiscono alquanto nel biennio 1931-32, e più accentuatamente in quello 1933-34. Ciò è dovuto in parte alla resistenza opposta dagli agricoltori a diminuire i mezzi produttivi impiegati e in parte all'andamento più sostenuto dei prezzi di tali mezzi, nei confronti di quello della canapa. Può affermarsi, pertanto, che la crisi della canapicoltura fu causata in gran parte dalla imperfetta organizzazione della produzione.

L'ultima parte dell'opera riguarda la politica economica relativa alla canapa, politica intesa ad accentuare sempre più la ripresa della canapicoltura. Perciò fu creato un insieme di organismi atti a risolvere il problema sotto l'aspetto agricolo, economico-industriale ed economico, come il Comitato nazionale per la canapicoltura, il Consorzio industriale canapieri, i Consorzi dei canapicoltori coordinati e controllati dalla Federcanapa. L'A., mentre riconosce che l'attività di tali organismi può portare effettivamente ad ottenere dei benefici finanziari e sociali, specialmente estendendo l'impiego della fibra in sostituzione di fibre estere e non limitando la produzione la quale dovrà alimentare forti correnti di esportazione, auspica che siano adottati dei provvedimenti per ridurre il costo di produzione unitario della canapa soprattutto tenendo conto dei problemi relativi al miglioramento del seme, alle concimazioni, alle macerazioni ecc.

È necessaria, pertanto, una migliore organizzazione produttiva per poter intensificare la ripresa del mercato della canapa.

G. GEREMIA

## FINANZA

*L'imposta sul patrimonio in Italia ed all'estero*, un vol. di pag. 156, Roma, Quaderni dell'Associazione fra le Società italiane per azioni, 1940.

Il pregio di questo quaderno, che è l'ottavo fascicolo della utilissima serie intrapresa dalla benemerita Associazione, è costituito dalla sua tempestiva pubblicazione, avvenuta nel momento in cui in Italia si predisponavano le leggi relative alla riforma fiscale che contemplava, fra l'altro, l'introduzione della imposizione ordinaria del patrimonio.

Era utile per una larga cerchia di lettori, interessati da punti di vista diversi ai rapporti tributari, conoscere i caratteri specifici della tassazione del patrimonio a mezzo di un tributo ordinario, quale mai si era adottato nel sistema italiano. Si è avuta di recente l'applicazione di tributi straordinari sul patrimonio, nel periodo 1936-38. Ma la tassazione ordinaria era rimasta, in Italia, allo stato di progetto presentato, in varie epoche da studiosi e ministri. Fra questi deve ricordarsi il compianto Meda, la cui opera non è stata vana, perchè evidentemente se ne è tenuto conto nel compiere la riforma del 1939, la quale prevede l'introduzione del tributo ordinario patrimoniale di cui è in corso l'applicazione. Di questo tributo si presentano nel volume in oggetto, anche gli estremi legislativi (decreto-legge istitutivo), a cui si fanno precedere vari dati informativi sui precedenti legislativi e parlamentari relativi alla imposizione patrimoniale.

Assai interessante, pure ai fini informativi, è la conoscenza dell'evoluzione che ha subito all'estero la tassazione del patrimonio. Non mancano accenni storici che il lettore, specialmente se studioso, può interpretare per rendersi conto delle ragioni che hanno fatto atteggiare diversamente, nei rispettivi paesi e nelle diverse epoche, codesto rapporto tributario. Dal punto di vista amministrativo è utile la conoscenza dell'esperienza di altri Stati per ciò che riguarda i criteri più razionali e più pratici per la valutazione del patrimonio.

Come ho ricordato il «quaderno» è informativo ed ha lo scopo di diffondere la conoscenza di codesto sistema di tassazione che si è introdotto permanentemente anche in Italia. Mancano, quindi, accenni critici. Ma la disposizione della materia è tale da presentare un ordine logico e cronologico, che aiuta a spiegare le ragioni determinanti la diversa struttura e il vario evolversi, nei differenti paesi, della tassazione patrimoniale.

E. D'ALBERGO

